

7. CONSIGLI DI LETTURA... DI VENERDÌ

LIBRI PER LA

Festa della mamma

Tu sei la sola al mondo : storie di madri e figli



Quale occasione migliore, per prepararsi alla festa della mamma, se non leggere i racconti che gli scrittori di ogni lingua ed epoca hanno dedicato alla figura più amata? Dalla prima all'ultima, le madri che incontreremo fra le pagine di questa antologia non potrebbero essere più diverse. Madri dolci e premurose, sempre pronte a riempire di coccole e attenzioni i loro bimbi. Madri severe, dure ed esigenti, a volte addirittura in competizione con le figlie adolescenti. Madri sempre presenti, a volte ingombranti. Madri lontane e distratte, interessate soltanto ai loro capricci e passatempi. Madri perdute per sempre e madri appena ritrovate. Madri bambine, ancora legate ai loro giochi, e madri con i capelli bianchi, ricche di vita e di saggezza. Sedici narratori d'eccezione, per raccontare le infinite sfumature dell'amore più grande. Perché la mamma è sempre la mamma.

Mia madre e altre catastrofi



È "maoista" ma va in chiesa, è devota al marito ma non rinuncia al collettivo femminista. Per merenda ti propina la solita rosetta con margarina e zucchero, ed è convinta che due colpi di battipanni ben assestati sul sedere non possano che temprarti il carattere. Insegna in una scuola di periferia e fa il bagno al mare anche in dicembre. Se le chiedi perché, ti risponde: lo so io. Se le racconti una cosa, ti risponde: lo so già. È la mamma di Francesco. Nato come una serie social a episodi, questo libro mette in scena una giocosa, inarrestabile dialettica tra madre e figlio che, tra una risata e l'altra, ci commuove.

Mi chiamo Lucy Barton



Costretta in ospedale per le complicazioni post-operatorie di una banale appendicite, proprio quando il senso di solitudine e isolamento si fanno insostenibili, una donna vede comparire al suo capezzale il viso tanto noto quanto inaspettato della madre, che non incontra da anni. Alla donna basta sentire quel vezzeggiativo antico, "ciao, Bestiolina", perché ogni tensione le si scioglia in petto. Non vuole altro che continuare ad ascoltare quella voce, timida ma inderogabile, e chiede alla madre di raccontare, una storia, qualunque storia. E lei, impettita sulla sedia rigida, senza mai dormire né allontanarsi, per cinque giorni racconta. Un flusso di parole che placa e incanta, come una fiaba per bambini, come un pettegolezzo fra amiche. La donna è adulta ormai, ha un marito e due figlie sue. Ma fra quelle lenzuola, accudita da un medico dolente e gentile, accarezzata dalla voce della madre, può tornare a osservare il suo passato dalla prospettiva protetta di un letto d'ospedale. Lì la parola rassicura perché avvolge e nasconde. Ma è nel silenzio, nel fiume gelido del non detto, che scorre l'altra storia.

Paula



Paula, nata il 22 ottobre 1963, è una ragazza felice, innamorata del marito, appassionata del suo lavoro. La sua è una vita semplice, che non ha niente a che vedere con quella di sua madre Isabel. Due donne, due destini diversi. Improvvisamente Paula si ammala di una malattia gravissima, la porfiria, che la trascina in un coma da cui non c'è ritorno. Isabel accorre al suo capezzale per cercare di trattenerla in vita, o forse per accompagnarla dolcemente verso la fine... Con la scrittura la madre-scrittrice cerca di "distrarre la morte", cerca di trovare un senso a una tale insensata tragedia: grazie alla magia della parola evoca tutti i componenti della sua esuberante e bizzarra famiglia perché circondino Paula, superando i confini individuali di vita e di morte.

Mai senza mia figlia



Una madre americana, un padre iraniano, una figlioletta. Un giorno lui decide di lasciare gli USA per una breve vacanza con la famiglia nel proprio paese. È l'inizio di un incubo: il soggiorno si trasforma in una carcere per la donna, costretta a subire umiliazioni di ogni genere e separata dalla sua bambina. Finché non decide di fuggire e dopo 18 mesi e inenarrabili vicissitudini riesce a passare il confine con la Turchia e a raggiungere gli Stati Uniti con la figlia.

Tu sei la sola al mondo : storie di madri e figli



I testi, essenziali ma carichi di significato, accompagnano le immagini sfociando in un libro commovente ed elegante che parla della vita, dell'amore, del tempo che passa. Le delicate illustrazioni tratteggiano con linea poetica una storia universale, il ciclo della vita, emozionando nel profondo i lettori di ogni età. Il mio piccolino è stato vincitore del Bologna Ragazzi Award per la sezione Fiction

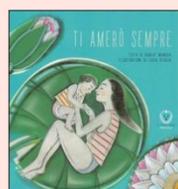
Albi illustrati

La prima volta che sono nata



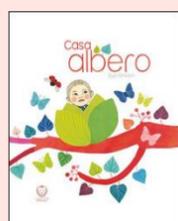
Nasci ed è sempre "la prima volta che". Tutte le scoperte, le rivoluzioni, le decisioni, gli amori: ogni volta una prima volta. Poi diventi genitore, e le prime volte ricominciano daccapo.

Ti amerò per sempre



Una storia d'amore tra una mamma e il suo bambino... Un libro che racconta il segreto del cerchio della vita, dalla nascita e per sempre... Un testo che affronta in modo delicato il tema della continuità dell'amore. La relazione continua nell'adolescenza, fino alla maturità. La canzone che gli canta la mamma da quando è neonato ritorna, passando da una generazione all'altra e oltre.

Casa albero



Un bebè esce da un piccolo bozzolo e subito inizia a esplorare l'albero sul quale si trova, alla ricerca di una nuova casa. Con un gatto come amico cerca, cerca, ma solo quando trova le braccia della mamma, ecco, la casa è trovata, ci si può abbandonare piano piano. Le immagini vive ed essenziali raccontano la vita con poesia e colore. Un libro da leggere fin dalla gravidanza con i propri bambini, che esplorano insieme al piccolo bebè la ricerca di un nuovo nido dopo la nascita e che si assicurano con l'abbraccio finale della mamma. Immagini e parole sono molto curate nei particolari, che sostengono la dimensione affettiva: le forme, i colori, ma anche gli sguardi, come quello tra bambino e mamma, conducono con delicatezza fino al ritrovamento del "luogo interiore" dove ci si sente a casa, il cuore della mamma. Una casa albero, quindi, una casa con radici nel cuore.

Qui con te



Le stelle appartengono alla notte, le balene al mare, le lepri alla brezza del deserto. Tu appartieni al luogo che ami. E non importa dove te ne andrai: alla fine di ogni giorno sarai sempre accanto a me e io accanto a te.

MM

Tutto su mia madre

La prima cosa bella

Tre manifesti a Ebbing, Missouri

Mia madre